AVVISO PUBBLICO IN REGIME DI CONCESSIONE EX ART. 12 L. 241/90 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE.

POR FSE 2014-2020 Regione Umbria - ASSE 2_Inclusione sociale e lotta alla povertà

- Priorità d'investimento: 9.1 - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
- Obiettivo specifico/RA: 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili.
- Azione: 9.2.2. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali - percorsi di empowerment;
- Intervento specifico: 9.2.2.2 interventi di inclusione socio lavorativa di persone in esecuzione penale.
- Operazione tipo 5.1.1.3 del manuale Generale delle Operazioni (Ge.O).

In attuazione della DGR 656 del 17/05/2019 (*Atto di indirizzo di approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione per la presentazione di progetti di inclusione socio lavorativa rivolti alle persone in esecuzione penale, risorse € 400.000,00 a valere sul Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020 – Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità d'investimento: 9.1 - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico/RA: 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili - Azione 9.2.2.: Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali - percorsi di empowerment – Intervento specifico: interventi di inclusione socio lavorativa di persone in esecuzione penale intervento specifico 9.2.2.2. interventi di inclusione socio lavorativa di persone in esecuzione penale*) la regione Umbria emana il seguente avviso.

ART. 1
FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il sostegno all'inclusione sociale attraverso il lavoro e lo sviluppo professionale sono elementi qualificanti del percorso rieducativo e del recupero sociale delle persone sottoposte ad esecuzione penale. Le politiche regionali, da sempre, hanno indirizzato la programmazione di settore verso la

costruzione di un sistema stabile di governance, definendo modalità di confronto costanti tra le Amministrazioni che, a vario titolo, sono impegnate nell'inserimento socio lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà personale o a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile. Il supporto alla creazione di un progetto di vita che consenta loro una reale integrazione nella società è una delle priorità che la Regione Umbria, nella programmazione FSE 2014/2020, ha tradotto in intervento specifico.
In un'ottica di approccio sistemico al tema del reinserimento socio-lavorativo delle persone a maggiore rischio di esclusione, il presente avviso promuove la realizzazione di azioni di formazione finalizzate all'inserimento lavorativo per soggetti sottoposti ad esecuzione penale.

ART. 2
DESTINATARI FINALI

1. Sono destinatari finali 200 persone sottoposte ad esecuzione penale presso:
- il Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne;
- la Casa di Reclusione di Spoleto;
- l'Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto;
- la Casa circondariale di Terni.

ART. 3
TIPOLOGIE DI AZIONE E RISORSE DISPONIBILI

1. L'avviso finanzia progetti formativi finalizzati all'inclusione lavorativa di persone in esecuzione penale in esito ai quali è previsto il **rilascio di attestato di parte seconda** così come previsto DGR 834/2016 della durata di massima di 120 ore, comprese le attività di laboratorio, ove previste. Ciascun progetto dovrà prevedere attività formative indirizzate alla totalità dei destinatari del lotto prescelto come indicato nel successivo comma 3. Le singole attività formative possono coinvolgere un numero massimo di 15 partecipanti e devono essere realizzate con modalità di rendicontazione a costi standard così come definiti nella DGR n.1326/2011.

2. Le proposte progettuali devono riguardare uno solo dei seguenti LOTTI:

LOTTO	ISTITUTO
LOTTO 1	Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne
LOTTO 2	Casa di Reclusione di Spoleto Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto
LOTTO 3	Casa circondariale di Terni

3. Le risorse destinate al presente Avviso sono state individuate con DGR n. 656 del 17/05/2019 e ammontano ad euro 318.133,00 ripartite fra i Lotti di cui al precedente punto, come segue:

LOTTO	ISTITUTO	TIPOLOGIA DESTINATARI		NUMERO DESTINATARI	TOTALE DESTINATARI PER LOTTO	IMPORTO LOTTO
LOTTO 1	Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne	Media sicurezza	Maschile	n. 57	n. 72	106.678,00
			Femminile	n. 15		
LOTTO 2	Casa di Reclusione di Spoleto e Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto	Media sicurezza	Maschile	n. 59	n.80	127.253,00
		Alta sicurezza	Maschile	n. 21		
LOTTO 3	Casa circondariale di Terni	Media sicurezza	Maschile	n. 30	n. 48	84.202,00
		Alta sicurezza	Maschile	n. 18		

4. I destinatari finali per ciascun lotto saranno individuati dai relativi istituti di pena di cui al precedente comma, tenuto conto della propria organizzazione interna, nel rispetto delle norme vigenti, nonché valorizzando le peculiari caratteristiche dei destinatari e le loro personali inclinazioni sulla base della offerta formativa di ciascun lotto, nel rispetto del principio di pari opportunità anche in termini di offerta. I nominativi dei destinatari finali, come sopra individuati, saranno comunicati ai soggetti attuatori.

ART. 4
SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Con il presente avviso si perviene all'individuazione di **tre distinti soggetti attuatori**, di cui:
- uno per il LOTTO 1
- uno per il LOTTO 2
- uno per il LOTTO 3

2. Sono ammessi alla presentazione dei progetti esclusivamente i seguenti soggetti costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), così come di seguito specificati:

a. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore). Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative nazionali e regionali di settore.

b. gli organismi di formazione pubblici o privati accreditati dalla Regione Umbria, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, per la macrotipologia "formazione continua e permanente".

3. È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATI/ATS. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATI/ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi in ATI o in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizione. Tale atto dovrà contenere altresì, l'impegno a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno**.** Nell'ipotesi di ATI/ATS già costituita l'atto notarile di costituzione *uplodato* nel Sistema Informativo Regione Umbria, (SIRU) dovrà contenere la chiara ripartizione delle attività eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

4.Il Soggetto Capofila deve in ogni caso, a pena di esclusione, essere accreditato per la macrotipologia formazione continua e permanente.

5. I componenti dell'ATI/ATS devono avere sede legale e operativa nella Regione Umbria, oppure sede legale fuori dalla Regione Umbria ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale o in alternativa impegnarsi a costituire, entro il termine dei 30 gg. dall'eventuale aggiudicazione, almeno una sede operativa nella Regione Umbria.

6. I componenti dell'ATI/ATS direttamente impegnati nella realizzazione delle attività formative devono disporre del requisito dell'accreditamento ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia formazione continua e permanente. Non sono tenuti all'accreditamento i soggetti che realizzano attività non formative.

7. L'ATI/ATS, a pena di esclusione, deve comprendere almeno un soggetto di cui al precedente comma 2, lett. a).

8. Non è ammessa la presentazione di più di un progetto per ogni soggetto costituito in ATI/ATS. A pena di esclusione dell' ATI/ATS medesima, nessuno dei soggetti componenti l'ATI/ATS può allo stesso tempo rivestire la qualifica di componente di un'altra ATI/ATS che abbia presentato domanda di partecipazione a valere sul presente avviso.

9. Il rapporto tra soggetti costituenti l'ATI/ATS non è configurabile come delega a terzi; i singoli componenti operano esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dall'atto costitutivo. Le relative note di rimborso sono presentate al Servizio programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore tramite il capofila della ATI/ATS, con delega di incasso a suo favore.

10. È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATI/ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

11. E' vietata la delega di attività.

ART. 5
ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI

1. Ciascun progetto, a pena di inammissibilità:

a) dovrà riguardare un solo lotto tra quelli indicati all'art. 3 tenendo in debita considerazione le indicazioni fornite per il lotto medesimo;

b) dovrà prevedere la realizzazione di percorsi formativi con il coinvolgimento della totalità delle persone indicate in ciascun lotto, aventi ad oggetto una o più aree di attività di uno o più settori economico-professionali di cui all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni ex DM 08 gennaio 2018 (https://atlantelavoro.inapp.org/), come indicate in tavola 1.

2. Per i lotti 2 e 3 i progetti potranno prevedere la realizzazione di percorsi formativi aventi ad oggetto una o più competenze digitali per i livelli "base" o "intermedio", di cui al Quadro europeo di riferimento per le competenze digitali dei cittadini DigComp 2.1 (https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf), come indicate in tavola 2.

Tavola 1

LOTTO	ISTITUTO	TIPOLOGIA DESTINATARI		NUMERO DESTINATARI	AREE DI ATTIVITÀ DEI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI
LOTTO 1	Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne	Media sicurezza	Maschile	n. 57	- ADA.19.13.31 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - ADA.19.13.30 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina - ADA.7.56.165 - Installazione/manutenzione di impianti, industriali/civili, elettrici e simili - ADA.7.57.168 - Installazione/manutenzione di impianti termoidraulici - ADA.1.236.795 - Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra - ADA.1.236.794 - Lavorazioni del terreno per le coltivazioni agricole - ADA.25.233.764 - Gestione dei servizi di pulizia disinfestazione e sanificazione
			Femminile	n. 15	- ADA.19.13.31 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - ADA.19.13.30 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina -ADA.8.147.440 - Progettazione e confezionamento su misura del capo di abbigliamento - ADA.8.147.441 - Riparazione dei capi di abbigliamento

LOTTO	ISTITUTO	TIPOLOGIA DESTINATARI		NUMERO DESTINATARI	AREE DI ATTIVITÀ DEI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI
LOTTO 2	Casa circondariale di Spoleto	Alta sicurezza	Maschile	n. 21	- ADA.11.11.23 - Realizzazione di opere di intonacatura - ADA.11.11.24 - Realizzazione di opere di tinteggiatura - ADA.11.10.19 - Costruzione di murature - ADA.8.158.504 - Riparazione di articoli di pelletteria e calzaturieri - ADA.8.158.503 - Confezionamento su misura di articoli di pelletteria - ADA.25.232.759 - Elaborazione di strumenti archivistici Biblioteconomia/ Archivistica - ADA.7.93.278 - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili - ADA.7.50.152 - Giunzione rigida (saldatura, rivettatura e incollaggio) delle componenti meccaniche - ADA.8.147.440 - Progettazione e confezionamento su misura del capo di abbigliamento - ADA.8.147.441 - Riparazione dei capi di abbigliamento - ADA.12.120.357 - Legatoria artigianale - ADA.12.120.360 - Realizzazione artigianale di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura
		Media sicurezza	Maschile	n. 15	- ADA.11.11.23 - Realizzazione di opere di intonacatura - ADA.11.11.24 - Realizzazione di opere di tinteggiatura - ADA.11.10.19 - Costruzione di murature - ADA.9.39.122 - Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno - ADA.1.236.795 - Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra - ADA.1.236.794 - Lavorazioni del terreno per le coltivazioni agricole - ADA.1.236.797 - Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra - ADA.1.241.799 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ornamentali e fiori in piena terra in vivaio - ADA.1.241.800 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ornamentali e fiori in vaso in vivaio - ADA.1.241.801 - Gestione di piante ornamentali e fiori in piena terra e in vaso in vivaio

LOTTO	ISTITUTO	TIPOLOGIA DESTINATARI		NUMERO DESTINATARI	AREE DI ATTIVITÀ DEI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI
	Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto	Media sicurezza	Maschile	n. 44	- ADA.11.11.23 - Realizzazione di opere di intonacatura - ADA.11.11.24 - Realizzazione di opere di tinteggiatura - ADA.11.10.19 - Costruzione di murature -ADA.7.93.278 - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili - ADA.9.39.122 - Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno - ADA.19.13.866 - Preparazione della pizza - ADA.7.53.158 - Manutenzione e riparazione di macchine e impianti - ADA.1.242.806 - Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - ADA.1.236.795 - Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra - ADA.1.236.797 - Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra
LOTTO 3	Casa circondariale di Terni	Media sicurezza	Maschile	n. 30	- ADA.1.242.806 - Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - ADA.19.13.31 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - ADA.19.13.30 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina - ADA.11.11.23 - Realizzazione di opere di intonacatura - ADA.11.11.24 - Realizzazione di opere di tinteggiatura - ADA.11.10.19 - Costruzione di murature - ADA.7.93.278 - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili
		Alta sicurezza	Maschile	n. 18	- ADA.19.13.30 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina - ADA.19.13.31 - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - ADA.19.13.866 - Preparazione della pizza

Tavola 2
(con riferimento ai lotti 2 e 3)

Area delle competenze	Competenza digitale DIGCOMP 2.1
1 Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
2: Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali 2.5 Netiquette

Area delle competenze	Competenza digitale DIGCOMP 2.1
	2.6 Gestire l'identità digitale
3: Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali 3.4 Programmazione
4: Sicurezza	4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy 4.3 Proteggere la salute e il benessere

3. Ogni progetto dovrà prevedere l'utilizzo di metodologie e strumenti organizzativi e didattici funzionali al particolare target di utenza, ottimizzando i tempi e gli spazi di fruizione e di acquisizione delle competenze, tenuto conto dell'organizzazione interna dell'istituto ospitante e nel rispetto delle norme vigenti applicabili. Costituirà elemento di qualità del progetto la realizzazione di attività formative includenti più aree di attività/settori economico professionali tra quelli indicati nel Lotto di pertinenza, oltreché una o più competenze digitali.

4. Il progetto formativo non è finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale, ma all'acquisizione di un attestato di frequenza con valore di parte seconda, riferito ad una o più Unità di competenza.

Gli interventi formativi dovranno essere progettati con un approccio per competenze articolandosi in un insieme di Unità di Competenza (U.C) e relative Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.), poste in rapporto di 1:1 con le Unità di Competenza, funzionali a uno o più profili professionali individuati sino al raggiungimento del monte ore previsto pari a 120 ore.

Per quanto attiene ai settori economico-professionali di cui alla tavola 1, le unità di competenza vanno tratte primariamente dai profili del repertorio regionale dell'Umbria degli standard professionali di cui alla D.G.R. 25 luglio 2016 n. 834 e s.m.i. e, ove in esso non presenti, dai profili di uno o più repertori parte del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regioni, nell'aggiornamento resi disponibile dall'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni. Le unità di competenza vanno assunte così come presenti nel relativi repertori di riferimento, senza modifica da parte del soggetto proponente.

Per quanto attiene alle competenze digitali di cui alla tavola 2, le unità di competenza vanno definite in termini di conoscenze ed abilità da parte del soggetto proponente, assumendo a riferimento il quadro europeo DigComp 2.1

Ogni Unità Formativa Capitalizzabile non potrà avere una durata superiore a 50 ore, dovendo in ogni caso essere congrua in ragione dei contenuti di conoscenza ed abilità oggetto di trasmissione.

5. Le U.C. e le U.F.C. potranno essere organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione tali da consentire l'acquisizione di conoscenze ed abilità fra loro integrate. La frequenza delle U.F.C. sarà attestata ai partecipanti dal soggetto attuatore, in una prospettiva di capitalizzazione. Per ciascuna U.F.C., dovranno essere previste idonee modalità di valutazione degli apprendimenti a cura dello stesso soggetto attuatore.

6. Le attività laboratoriali consistono in attività pratiche per detenuti non ammessi al lavoro all'esterno, da realizzarsi presso i laboratori specialistici degli Istituti penitenziari. Le attività laboratoriali non possono eccedere n. 45 ore.

7. E' previsto il riconoscimento a ciascun partecipante di un'indennità lorda di frequenza pari ad € 2,60 per ciascuna ora effettivamente svolta, con riferimento all'effettiva frequenza comprovata

dalle firme del partecipante sul registro presenze. L'indennità di frequenza non si configura come retribuzione da lavoro di qualsiasi natura, non instaurandosi un rapporto di lavoro né con la Regione Umbria né con gli istituti penitenziari. Ai soli fini fiscali, l'indennità di frequenza è assimilata ai redditi di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 47, primo comma, lett. C del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) e smi. Il costo di tale indennità è ricompreso nei costi standard di cui alla DGR n. 1326/2011.

8. Il soggetto attuatore è tenuto ad assicurare i partecipanti alle attività formative mediante stipula delle assicurazioni obbligatorie previste dalla normativa nazionale.

9. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni del Manuale GE.O, nella versione corrente.

10. Per il lotto 1 le proposte formative devono essere distinte per genere come riportato nella tabella suindicata al comma 1.

ART. 6
TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. I progetti comprensivi della domanda di contributo e di ogni altro allegato necessario, ai fini della validità legale, devono essere presentati **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26.08.2019** esclusivamente utilizzando la piattaforma on line della Regione Umbria SIRU FSE all'indirizzo https://siruwebfse1420.regione.umbria.it da soggetto dotato di identità digitale con SPID. Qualora il soggetto che presenta la domanda non fosse già dotato di identità digitale, dovrà preventivamente provvedervi collegandosi all'indirizzo https://www.spid.gov.it/ per SPID.

2. Ai fini della validità legale della domanda di cui al presente articolo fa fede esclusivamente la compilazione telematica effettuata con le modalità previste dalla piattaforma SIRU FSE, mediante l'upload dei seguenti allegati:

a) domanda di ammissione al finanziamento in bollo (€ 16,00 se dovuto) (**Allegato 1A**) debitamente sottoscritta dal capofila e compilata in ogni sua parte;
b) apposito formulario di progetto (**Allegato 2**), compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto dal proponente e dai componenti dell'ATI/ATS, completo della documentazione richiesta e numerato progressivamente in ogni sua pagina;
c) dichiarazione di avvenuta costituzione in ATI/ATS, con indicazione del soggetto capofila, (**Allegato 3A**) oppure dichiarazione dell'intenzione di costituirsi in ATI/ATS, con indicazione del soggetto capofila, convalidata dalla sottoscrizione dei rappresentanti legali di tutti i soggetti partner **(Allegato 3B).** In entrambi i casi (allegato 3 A o allegato 3 B), dovrà essere indicata l'attività svolta da ciascun partner ed il relativo budget;
d) dichiarazione di interesse da parte degli stakeholders **(Allegato 4).**

3. La domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni necessarie dovranno essere sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia con allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

4. Non sono ricevibili le domande di contributo compilate o presentate con modalità diverse da quelle previste nel precedente comma 1.

5. La presentazione delle domande non comporta alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il

presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

ART. 7
CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Sono considerate inammissibili - e quindi escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali:

a) che non siano presentate e pervenute nei termini perentori e nelle modalità previste dal presente avviso;
b) che siano presentate da soggetti diversi da quelli individuati al precedente art. 4;
c) mancanti della sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato nelle modalità previste dal presente avviso;
d) in cui non sia allegata copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e dei partner in ATI/ATS;
e) che non siano conformi alle disposizioni del presente avviso;
f) che risultino non complete nella compilazione del formulario e dei relativi allegati;
g) in cui il soggetto proponente e i soggetti *partner* dell'ATI/ATS abbiano presentato domanda in più proposte progettuali;

2. Fermi restando i requisiti di ammissibilità i richiedenti, presentando la domanda di finanziamento, riconoscono ed accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente avviso e dal manuale Ge.O.

3. L'esclusione debitamente motivata sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite PEC e avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 8
SPESE AMMISSIBILI

1. Nella formulazione del preventivo di progetto, l'importo massimo che il soggetto proponente può indicare come costo totale, comprensivo di tutte le attività di cui al precedente art. 3, è desumibile dall'applicazione del costo standard di cui alla D.G.R. n. 1326/2011 – tipologia formativa *Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo.* Il soggetto proponente è tenuto ad erogare ai partecipanti un'indennità oraria lorda di frequenza pari ad € 2,60.

Si precisa quanto di seguito:

A) Riconoscimento integrale dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	**120**	**163,54**	**0,99**

B) Riconoscimento al 50% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per meno della metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	**120**	**162,33**	**0,99**

C) Riconoscimento al 25% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui nessuna delle unità di competenza proposte sia nuova rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	**120**	**161,72**	**0,99**

2. Il finanziamento del progetto sarà determinato, nel limite del contributo pubblico erogabile per il lotto e, sulla base del costo di tutte le attività formative, risultanti dall'applicazione dei criteri e parametri suddetti.

ART. 9
PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Obiettivo della programmazione comunitaria regionale del FSE è anche quello di promuovere come priorità trasversale i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304/2013, della parità tra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione.

2. I progetti presentati a valere sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento, prevedendo la realizzazione di azioni a ciò finalizzate, con riferimento alla parità di genere e alle pari opportunità.

3. La valutazione dei progetti proposti terrà conto della previsione di tali azioni e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.
La parità di genere e le pari opportunità dovranno essere tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi, dalla preparazione, esecuzione, sorveglianza e valutazione delle attività progettuali.

4. i progetti dovranno esplicitare chiaramente le modalità per il perseguimento dei principi richiamati in quanto oggetto di valutazione di cui al successivo art. 10.

ART. 10
SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dal Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

2. La prima fase di selezione delle operazioni relative all'ammissibilità della proposta progettuale comporta la verifica dei requisiti necessari previsti dal presente Avviso, secondo la check list di ammissibilità dei progetti allegata al SI.GE.CO.
Questa prima fase concernente l'ammissibilità delle proposte progettuali si concluderà con atto espresso del Dirigente del Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

3. I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Dirigente del Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015.
E' facoltà del Nucleo tecnico di Valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.
La valutazione delle proposte progettuali si concluderà con atto espresso del Dirigente del Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

4. La selezione dei progetti avviene per valutazioni comparative delle domande ammissibili sulla base di macro-criteri di merito di seguito indicati:

MACRO CRITERI		PUNTEGGI	Specificazione dei punteggi
A)	**FINALIZZAZIONE**	Max 20 punti	
1. Coerenza tra finalità, obiettivi e azioni del progetto	Adeguatezza e fattibilità delle attività proposte e la loro coerenza in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto.	Da 1 a 2 – Insufficiente Da 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7– Discreta Da 8 a 9 - buono 10 - Elevata	Da 1 a 2- le attività proposte non sono adeguate e fattibili e non sono coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto Da 3 a 5- le attività proposte sono sufficientemente adeguate e fattibili e sono appena sufficientemente coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto Da 6 a 7- le attività proposte sono discretamente adeguate e fattibili e sono discretamente coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto Da 8 a 9- le attività proposte sono adeguate e fattibili e sono coerenti in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto 10- le attività proposte sono molto adeguate e fattibili e sono molto coerenti in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto

2. Congruenza del progetto rispetto ai destinari	Adeguatezza e congruenza delle attività proposte rispetto alle caratteristiche del target di destinatari cui si rivolge.	Da 1 a 2 – Insufficienti Da 3 a 5 – Sufficiente Da 6 a 7– Discreta Da 8 a 9 – Buona 10 - Elevata	Da 1 a 2- le attività non sono adeguate e congruenti rispetto ai destinatari Da 3 a 5- le attività sono sufficientemente adeguate e congruenti rispetto ai destinatari Da 6 a 7- le attività sono discretamente adeguate e congruenti rispetto ai destinatari Da 8 a 9- le attività sono adeguate e congruenti rispetto ai destinatari 10- le attività sono molto adeguate e congruenti rispetto ai destinatari
B)	**QUALITA'**	Max 50 punti	
1. Completezza, chiarezza e congruenza delle informazioni	Indicazione chiara ed esaustiva dei contenuti obiettivi e finalità dell'Avviso	1 - insufficiente 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 –Buono 5 - Elevata	1- la proposta progettuale è illustrata in modo non chiaro e non esaustivo o risulta non congruente con le finalità dell'Avviso 2-la proposta progettuale è appena sufficiente nella illustrazione dei contenuti, obiettivi e finalità 3- la proposta progettuale è sufficiente nell'illustrazione dei contenuti, obiettivi e finalità; 4- la proposta progettuale è buona nell'illustrazione dei contenuti, obiettivi e finalità 5- la proposta progettuale è completa ed esaustivo nell'illustrazione dei contenuti, obiettivi e finalità
2. Dotazione di risorse professionali	Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate rispetto alla realizzazione delle azioni e delle attività progettuali.	Da 1 a 2 – Insufficienti 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7 – Discreta Da 8 a 9 - Buona 10 - Elevata	Da 1 a 2- la dotazione delle risorse umane impiegate non è sufficientemente illustrata o non è adeguata in termini di appropriatezza ed esperienza Da 3 a 5- la dotazione delle risorse umane impiegate è sufficientemente adeguata in termini di appropriatezza ed esperienza Da 6 a 7- la dotazione delle risorse umane impiegate è discretamente adeguata in termini di appropriatezza ed esperienza Da 8 a 9- la dotazione delle risorse umane impiegate è adeguata in termini di appropriatezza ed esperienza 10- la dotazione delle risorse umane impiegate è molto adeguata in termini di appropriatezza ed esperienza
3. Articolazione dell'offerta formativa	Adeguatezza dell'offerta formativa in termini di copertura dei settori economico professionali e delle competenze digitali individuati all'art. 5.	Da 1 a 2 – Insufficienti 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7 – Discreta Da 8 a 9 - Buona 10 - Elevata	Da 1 a 2- l'offerta formativa copre al massimo due aree di attività tra quelle indicate all'art. 5 Da 3 a 5- l'offerta formativa copre tre aree di attività tra quelle indicate all'art. 5 Da 6 a 7-l'offerta formativa copre la metà delle aree di attività tra quelle indicate all'art. 5 Da 8 a 9- l'offerta formativa copre più della metà delle aree di attività tra quelle indicate all'art. 5 10- l'offerta formativa copre più di due terzi delle aree di attività tra quelle indicate all'art. 5

4. Qualità dell'offerta formativa_progettazione	Congruenza didattica e propedeuticità delle U.F.C. nell'articolazione delle aree di attività dei settori economico professionali e delle competenze digitali individuati all'art 5.	Da 1 a 2 – Insufficienti 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7 – Discreta Da 8 a 9 - Buona 10 - Elevata	Da 1 a 2 – l'articolazione dei percorsi formativi per UFC non esprime congruenza didattica e propedeuticità in rapporto alle Unità di competenza relative alle aree di cui all'art. 5 – Tavole 1 e 2 Da 3 a 5- l'articolazione dei percorsi formativi per UFC esprime una sufficiente congruenza didattica e propedeuticità in rapporto alle Unità di competenza relative alle aree di cui all'art. 5 – Tavole 1 e 2 Da 6 a 7- l'articolazione dei percorsi formativi per UFC esprime una discreta congruenza didattica e propedeuticità in rapporto alle Unità di competenza relative alle aree di cui all'art. 5 – Tavole 1 e 2 Da 8 a 9- l'articolazione dei percorsi formativi per UFC esprime una buona congruenza didattica e propedeuticità in rapporto alle Unità di competenza relative alle aree di cui all'art. 5 – Tavole 1 e 2 10- l'articolazione dei percorsi formativi per UFC esprime congruenza didattica e propedeuticità ottimali in rapporto alle Unità di competenza relative alle aree di cui all'art. 5 – Tavole 1 e 2
5. Qualità dell'offerta formativa rispetto all'orario	Coerenza della durata oraria del corso rispetto agli obiettivi formativi	1 – Insufficienti 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 – Buona 5 - Elevata	1-la durata oraria delle U.F.C. proposte non è coerente e appropriata rispetto ai loro obiettivi e contenuti 2- la durata oraria delle UFC proposte è sufficientemente coerente e appropriata rispetto ai loro obiettivi e contenuti 3- la durata oraria delle UFC proposte è discretamente coerente e appropriata rispetto ai loro obiettivi e contenuti 4- la durata oraria delle UFC proposte è coerente e appropriata rispetto ai loro obiettivi e contenuti 5- la durata oraria delle UFC proposte è molto coerente e appropriata rispetto ai loro obiettivi e contenuti
6. Qualità dell'offerta formativa_materiale didattico	Qualità e coerenza degli strumenti e del materiale didattico	1 – Insufficienti 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 – Buona 5 - Elevata	1- gli strumenti didattici non sono sufficientemente dettgliati 2- gli strumenti didattici proposti sono sufficientementee adeguati 3- gli strumenti didattici proposti sono discretamente adeguati 4- gli strumenti didattici proposti sono adeguati 5- gli strumenti didattici proposti sono molto adeguati
7. Rete di progetto	Significatività dell'apporto degli stakeholders.	1 – Insufficienti 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 – Buona 5 - Elevata	1- la rete di progetto è assente o non corrispondente alle finalità del progetto 2- la rete di progetto coinvolge almeno 1 soggetto corrispondenti alle finalità del progetto 3- la rete di progetto coinvolge almeno 2 soggetti corrispondenti alle finalità del progetto 4- la rete di progetto coinvolge almeno 3 soggetti corrispondenti alle finalità del progetto 5- la rete di progetto coinvolge almeno 4 soggetti corrispondenti alle finalità del progetto
C)	**RISPONDENZA ALLE PRIORITA' TRASVERSALI**	Max 5 punti	
1. Rispondenza alle priorità trasversali	Adeguatezza del rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.	1 – Insufficienti 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 – Buona 5 - Elevata	1- il rispetto dei principi trasversali non è illustrato in modo chiaro ed esaustivo 2- la rispondenza alle priorità trasversali è meramente declamata 3- sono proposte azioni e attività adeguate e corenti al soddisfacimento solo di alcune priorità trasversali 4- sono proposte attività e azioni coerenti e adeguate con le priorità trasversali 5- il soddisfacimento delle priorità trasversali è illustrato in modo chiaro e completo; sono proposte attività e azioni coerenti, adeguate

			e innovative con le priorità trasversali

5. Al termine dell'attività di valutazione il Nucleo Tecnico di Valutazione formulerà una proposta di graduatoria per ciascun Lotto. Sarà finanziato il progetto collocato al primo posto di ciascuna graduatoria che abbia raggiunto un punteggio globale di almeno 50/75. In caso di parità si aggiudicherà il finanziamento il progetto che abbia totalizzato il maggior punteggio complessivo relativo al macro criterio "Qualità" del precedente comma 4.

ART. 11
APPROVAZIONE GRADUATORIE E FINANZIAMENTO

1. Il Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore prenderà atto dei verbali del Nucleo tecnico di valutazione e procederà, con Determinazione del Dirigente all'approvazione di una graduatoria per ciascuno dei tre Lotti.

2. Il Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore procederà, quindi, al finanziamento dei progetti collocati al primo posto in ciascuna graduatoria di merito, secondo i budget assegnati di cui al precedente art. 3, comma 4 del presente avviso ed in conformità alle azione proposte.

ART. 12
TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Dirigente responsabile Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore Dr.ssa Paola Casucci, Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia - Indirizzo PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it .

2. Responsabile del procedimento: Dirigente p.t. del Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore Dr.ssa Paola Casucci;

3. L'avvio del procedimento decorrerà dal giorno successivo alla data di scadenza prevista al precedente art. 6, comma 1 per la presentazione delle domande. Il termine del procedimento è fissato in 60 gg nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 656 del 17/05/2019;

4. Il Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore provvederà alla pubblicazione delle graduatorie sul canale Amministrazione trasparente della Regione Umbria alla voce "Bandi di gara e contratti", oltre che mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, che costituirà notifica ad ogni effetto di legge.

5. Il Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore notificherà a mezzo pec , ai soggetti assegnatari, il provvedimento di ammissione a finanziamento.

ART. 13
AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

1. Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore, dovrà dare avvio alle attività previste dal progetto **entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento** e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, **entro sei mesi dall'avvio.**

2. Costituisce avvio del progetto la data di validazione tramite SIRU FSE dell'Atto unilaterale di impegno redatto nelle modalità di cui all'allegato 4) della DD n. 2737 del 21/03/2019.

3. L'Amministrazione regionale potrà concedere proroghe, su istanza motivata del beneficiario, da presentare almeno 15 gg prima del termine del progetto, a mezzo pec all'indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it .

ART. 14
ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI RAPPORTI TRA SOGGETTO PROPONENTE, AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIE E REGIONE UMBRIA

1. Il Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, previa approvazione delle graduatorie, finanziamento dei progetti e, ricevuta la comunicazione di avvio di cui al precedente art. 13 del presente avviso, comunica alle amministrazioni penitenziarie il nominativo del soggetto attuatore aggiudicatario del rispettivo Lotto, indicando le informazioni necessarie al fine dell'attivazione del progetto.

2. Le amministrazioni penitenziarie comunicheranno al soggetto attuatore, i destinatari finali di cui al presente avviso, individuati tenuto conto della propria organizzazione interna, nel rispetto delle norme vigenti, nonché valorizzando le peculiari caratteristiche dei destinatari e le loro personali inclinazioni sulla base della offerta formativa di ciascun lotto, tenuto conto del rispetto del principio di pari opportunità anche in termini di offerta.

3. Il soggetto attuatore, entro i 15 giorni successivi alla comunicazione di cui al precedente comma 2, previo confronto e concertazione con l'amministrazione penitenziaria di riferimento, comunica l'inizio delle azioni progettuali alla Regione Umbria - Direzione Sanità. Welfare. Organizzazione e risorse umane Servizio Programmazione Socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore tramite SIRU inserendo i calendari di realizzazione delle singole azioni, così come previsto dal Manuale Ge.O, dandone contestuale informazione al Servizio all' indirizzo mail: stasselli@regione.umbria.it .

4. L'esecuzione delle attività formative inerenti il presente avviso sarà effettuata nel rispetto della normativa comunitaria, delle indicazioni contenute nell'avviso medesimo, nel Manuale Generale delle Operazioni, nel SI.GE.CO ed in conformità a quanto previsto dal Sistema Informativo Regionale Umbro (SIRU).

5. Il soggetto attuatore, al termine di ciascuna attività formativa, relaziona alla Direzione Sanità. Welfare. Organizzazione e risorse umane Servizio Programmazione Socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore all'indirizzo pec direzionesanita.regione@postacert.umbria.it sull'andamento del corso e sui risultati raggiunti.

6. L'insorgere di eventi critici o di eventuali difficoltà tali da costituire condizione di rischio per i percorsi formativi dovranno immediatamente essere comunicati dal soggetto attuatore

all'Amministrazione penitenziaria di riferimento ed al Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, all'indirizzo pec direzionesanita.regione@postacert.umbria.it , indicando le relative criticità.

7. Il soggetto attuatore, al termine della realizzazione del progetto, relaziona alla Regione Umbria - Direzione Sanità. Welfare. Organizzazione e risorse umane Servizio Programmazione Socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, all'indirizzo PEC direzionesanita.regione@postacert.umbria.it , sull'andamento complessivo del progetto e sui risultati raggiunti.

ART. 15
OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Pena la revoca, il beneficiario si impegna a rispettare le previsioni contenute nell'atto unilaterale di impegno cui all'allegato 4) della DD n. 2737 del 21/03/2019 da sottoscrivere successivamente all'assegnazione del finanziamento.

ART. 16
CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I controlli ed il monitoraggio sulle attività e sulle domande di rimborso inerenti il presente avviso saranno effettuati nel rispetto della normativa comunitaria, delle indicazioni contenute nell'avviso medesimo, nel Manuale Ge.O., nel SI.GE.CO ed in conformità a quanto previsto dal Sistema Informativo Regionale Umbro (SIRU).

2. Eventuali irregolarità rilevate determineranno la revoca totale o parziale del contributo e la ripetizione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

ART. 17
FLUSSI FINANZIARI

1. L'erogazione del finanziamento ai beneficiari avverrà secondo la seguente modalità:

- **un'anticipazione pari al 40%** del finanziamento pubblico approvato, subordinato all'avvio del progetto, alla presentazione della fidejussione di pari importo e delle relative note di rimborso. Per avvio del progetto si intende la data di validazione da parte della Regione tramite SIRU FSE dell'atto unilaterale di impegno. Per i progetti di formazione la richiesta di erogazione della prima anticipazione è subordinata anche all'avvio dell'attività.
- **erogazioni successive** di importo fino al 50% del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione da parte del Capofila e verifica da parte della Regione degli stati di avanzamento delle spese di pari importo (DDR intermedie) e subordinato alla presentazione della nota di rimborso;
- **erogazione del saldo** previa presentazione da parte del Capofila, verifica e approvazione da parte della Regione della DDR finale e della documentazione finale di accompagnamento richiesta, di importo pari alla quota rimanente del finanziamento pubblico approvato.

2. Le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dal Soggetto Capofila, in nome e per conto di tutti i *partners,* tramite la piattaforma SIRU FSE.

3. La fideiussione a copertura dell'anticipazione del 40% rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica e approvazione da parte della Regione della DDR finale.

ART. 18
INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario del finanziamento.

2. I soggetti attuatori devono attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai Fondi strutturali previste dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 e della Strategia di comunicazione unitaria approvata dal Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE 2014/2020 in data 7 luglio 2015, così come attuate dalle "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE", approvate con D.G.R. n. 195 del 06.03.2018.

ART. 19
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 4 punto 7 e dell'art. 24 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679, **Titolare del trattamento** è la Regione Umbria, con sede in corso Vannucci, n. 96, 06121 Perugia, indirizzo mail: infogiunta@regione.umbria.it, tel. 075-5041, PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it. Il **Responsabile della Protezione dei Dati/Data Protection Officer ("DPO")** è l'Avv. Francesco Nesta. Dati di contatto: indirizzo mail: dpo@regione.umbria.it, tel. 075 5045693.

2. Base giuridica del trattamento ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) 679/2016:

a) L'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico;
b) La necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare;
c) Il perseguimento di un legittimo interesse del titolare connesso alla gestione di fondi pubblici.

3. Le finalità perseguite con il trattamento sono:

Relativamente al punto a) del precedente comma 2:

- La gestione delle attività e procedure previste nel presente Avviso e nelle misure richiamate in premessa finalizzate all'assegnazione delle agevolazioni a valere sul presente avviso;
- L'assegnazione e la liquidazione delle agevolazioni;

Relativamente al punto b) del precedente comma 2:

- L'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza dettati dalla normativa europea e nazionale di riferimento vigente.

Relativamente al punto c) del precedente comma 2:

- I trattamenti connessi alla tutela degli interessi del titolare in merito all'eventuale perseguimento di reati o altri atti illeciti connessi all'uso indebito delle agevolazioni concesse o relativi alla documentazione presentata dai beneficiari per l'ottenimento delle agevolazioni e per le eventuali azioni di recupero delle somme indebitamente erogate e per la gestione di eventuali contenziosi.

4. I destinatari e le categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679) sono così individuati:

a) all'interno della Regione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore e del Servizio Ragioneria e Fiscalità Regionale.

b) Al di fuori della Regione Umbria, i dati potranno essere trattati da soggetti espressamente nominati come responsabili esterni del trattamento dalla Regione in quanto titolare o da sub-responsabili nominati dai soggetti beneficiari in quanto responsabile comunque dietro specifica autorizzazione del titolare. Potranno essere nominati, in via meramente esemplificativa, ad es. Istituto bancario Tesoriere, Società preposte alla conservazione e gestione documentale e informatica, Società fornitrici di servizi informativi. Al di fuori di queste ipotesi i dati personali non saranno comunicati a terzi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

5. Modalità del trattamento. In relazione alle finalità di cui sopra, il Titolare indica fin d'ora che il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche anche per il tramite della piattaforma SIRU-FSE 2014-2020, telematiche e manuali. Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria anche ai sensi dei citati art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza. Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti così come potranno essere trasmessi alle competenti autorità nel caso di attivazione di procedure per il recupero dei crediti vantati nei confronti degli interessati. In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

6. Trasferimento dei dati all'estero. I dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679).

7. Durata del Trattamento. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti dalla specifica normativa di riferimento del fondo pubblico (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679) e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

8. Diritti dell'interessato. In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016, l'interessato può esercitare i diritti ivi indicati rivolgendo apposita istanza al titolare; questi potrà richiedere idoneo supporto per l'espletamento della procedura al responsabile. L'istanza per l'esercizio dei propri diritti, ad esclusione del reclamo all'Autorità Garante, è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati del Titolare all'indirizzo dpo@regione.umbria.it.

9. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679) Il conferimento dei dati è obbligatorio pena l'irricevibilità della domanda di ammissione a finanziamento.

10. Dati di contatto del Responsabile del procedimento Dirigente responsabile Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, Dr.ssa Paola Casucci, Via M. Angeloni, 61 - 06124 e-mail: pcasucci@regione.umbria.it.

11. I soggetti beneficiari del finanziamento che realizzano i progetti dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

ART. 21
INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DISPOSIZIONI FINALI

1. Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: la Regione Umbria Direzione Sanità e Coesione Sociale – Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore – Dirigente Responsabile del procedimento Dott. Casucci Paola.

2. L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui alla l.r. n. 8/2011e s.m.i. e del Regolamento regionale n.8/2012.

3. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

4. I provvedimenti di esclusione potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria entro 60 giorni dal ricevimento della lettera di esclusione.

5. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

6. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi direttamente al Servizio Programmazione socio - sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.

ART. 22
ALLEGATI

Sono allegati al presente avviso i seguenti documenti:
1. Domanda di finanziamento.
2. Formulario di progetto.
3. Dichiarazione di costituzione in ATI/ATS.
4. Dichiarazione dell'intenzione di costituirsi in ATI/ATS.
5. Dichiarazione di interesse da parte degli stakeholders.

ART. 23
QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) **di livello comunitario:**

Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento UE N. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- IL PO Umbria FSE 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2014)9916 final del 12.12.2014 di cui si è preso atto con DGR n. 118 del 02.02.2015;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- L'Accordo di partenariato Italia 2010-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 della Commissione Europea, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final del 08.02.2018;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI – Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";
- Decisione di esecuzione C82018) 7929 del 21.11.2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, di cui si è preso atto con D.G.R n. 1425 del 10.12.2018;

b) di livello nazionale:

- Legge 26 luglio 1975, n. 354 “Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà” e s.m.i., nonché il relativo Regolamento di esecuzione n. 230/2000;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328. "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria (2008);
- D. lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.lgs. 187/2010 e successiva normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Accordo di partenariato con l’Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI 2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell’Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- D.lgs 13 del 13 gennaio 2013 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell’art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n.92;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);

c) di livello regionale:

- D.G.R. N. 1948 del 09.12.2004 avente ad oggetto “Regolamento per l’accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento”;
- D.G.R. N. 656/2007 avente ad oggetto “Procedura attuativa del sistema regionale di mantenimento dell’accreditamento a regime delle attività di formazione”;
- D.G.R. n. 95 del 04/02/2008 avente ad oggetto “accreditamento a regime e mantenimento dell’accreditamento”
- D.G.R. n. 766 del 11/07/2011 avente oggetto “Progetto per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Adesione e approvazione schema di accordo”;
- D.G.R. n. 1326 del 8/11/2011 avente ad oggetto “Approvazione della metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013**”;**
- Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 14/03/2013 e successive integrazioni e modifiche recante: “[…] costituzione Tavolo di Governance e Tavolo Tecnico per l’inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute ed ex detenute”;
- DGR 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento “Quadro strategico regionale 2014-2020”;
- D.G.R. n. 470 del 24/04/2014 con oggetto “Protocollo d'intesa interistituzionale, promosso dal Ministero della Giustizia, su misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla tossicodipendenza. Recepimento del testo e sua approvazione propedeutica alla stipula”;
- D.G.R. n. 118 del 02.02.2015 avente ad oggetto “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d’atto

- DGR n. 159 del 18/02/2015 avente ad oggetto “accreditamento degli organismi di formazione : disposizioni relative al sistema di mantenimento e dei controlli a campione”;
- D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013”;
- criteri di selezione e di approvazione delle operazioni e della strategia di comunicazione da parte del Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015;
- DGR n. 430 del 27/03/2015 e s.m.i “POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA), che individua i Servizi della Giunta Regionale responsabili della programmazione operativa, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività ricomprese nei vari Assi e priorità di investimento del POR FSE 2014-2020, che attribuisce al Servizio “Programmazione nell’area dell’inclusione sociale, economia sociale e terzo settore” la responsabilità di attuazione della presente operazione;
- DGR n. 538 del 06.05.2019 “POR Umbria FSE 2014/2020. Documento di indirizzo attuativo (DIA) ex DGR N. 430/2015 e smi: integrazioni e revisioni al 30 aprile 2019”;
- L. R. n. 11 del 9 aprile 2015 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”, titolo VIII Gestione dei servizi e degli interventi sociali, Capo I Gestione dei Servizi Sociali, Art. 343;
- Protocollo generale d'intesa tra il Ministero Giustizia - D.A.P. e la Regione Umbria sottoscritto il 7 marzo 2001;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 156 del 7 marzo 2017 (Nuovo Piano Sociale Regionale);
- DD n. 10484 del 15.10.2018 recante "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 – Approvazione modifiche/integrazioni – versione 3 al 29.06.2018;
- DD n. 6457 del 21.06.2018 recente “POR Umbria FSE 2014/2020: approvazione Manuale Generale delle Operazioni Ge.O revisione 3;
- D.G.R. n. 195 del 06.03.2018 recante “Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE”;
- DD n. 10071 del 04 ottobre 2018 concernente le misure organizzative per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà nei procedimenti di competenza del servizio programmazione socio sanitaria dell’assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore;
- DD n. 2737 del 21 marzo 2019 recante “Applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (relativo alla protezione dei dati personali) all’attuazione del POR FSE 2014 - 2020. Determinazioni e approvazione modulistica”;
- Piano Sanitario Regionale 2019-2021 preadottato con DGR n. 635 del 08 maggio 2019;
- DGR n. 656 del 17/05/2019 recante l’atto di indirizzo di approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione per la presentazione di progetti di inclusione socio lavorativa rivolti alle persone in esecuzione penale.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rinvia al manuale GE.O.